



# E loro? Lascia dire, ...SANTI MAI!

Gli amici di Vivere Vado cominciano con anticipo imbarazzante la campagna elettorale per le prossime elezioni amministrative vadesi? Può darsi, ne hanno ampia e democratica facoltà, e ci mancherebbe altro!

Mestamente proviamo a ricordare che, nel nostro caso, le “verifiche sull’operato” le fanno, alla fine di ogni mandato amministrativo, i cittadini vadesi: unici ed incontestabili arbitri della disputa democratica.

Ed è a loro, solo a loro, che ci rivolgiamo quotidianamente attraverso il lavoro amministrativo, non facile e faticoso, che speriamo possa migliorare la nostra cittadina e le difficili condizioni che la nostra comunità ancora vive, complice la peggior crisi economica mondiale dal dopoguerra e le NON SCELTE di quelli che oggi si arrogano il ruolo di giudici verificatori.

A proposito di vuoto d’iniziativa, di vuoto di programmazione e di (mancata e, francamente, inadeguata) visione del futuro della cittadina (ne parlano molto ma MAI si è visto un atto od una proposta concreta e realizzabile) se scendessimo allo stesso livello di discussione potremmo ricordare l’operato del vicesindaco di Vado Ligure dal 2009 e/o quello del sodale gruppo consiliare Vivere Vado, graniticamente presente nella compagine di maggioranza di allora.

I risultati? Beh li avete visti (o meglio non visti): nessuna opera pubblica, nessuna nuova attività durante il loro governo, il vuoto cosmico. Punto.

Dietro ad un “bollino verde”, apprezzabile sul piano grafico, non si è visto nulla, nulla!

Se non il mesto accompagnare il crollo della nostra economia cittadina e la disperazione di molte famiglie che in quegli anni, invece di veder costruire almeno un tentativo di un nuovo cammino, hanno assistito alla moltiplicazione (questa sì abbondante) di un impressionante numero di ricorsi giudiziari, tutti con soldi pubblici, of course, tutti persi, of course.

Insomma il solo ricorso unicamente alla via giudiziaria, per quelle che sono risposte che invece la politica e la buona amministrazione deve dare o dovrebbe provare a dare...Non pervenuti.

De gustibus et coloribus non est disputandum. Tant’è

E allora? E allora si fanno tanti bei giornalini (carta patinata, costosa eh!) più o meno ricchi di fotografie, più o meno ricchi di esclamazioni (ovvie) e, lasciatecelo dire, pure un pò pretestuose, senza tralasciare una buona dose di astio gratuito e, in qualche caso, di vero diletto e disprezzo per gli antagonisti.

Ognuno è libero di decidere di qualificarsi come crede. E ci riesce benissimo. Diciamo.

La realtà ed il risultato paradossale di quei prolissi testi, è quello di evidenziare la propria inconcludenza e l’incapacità di governo.

Gli alberi tagliati? Cari amici, non siete nemmeno riusciti a censirli gli alberi, in barba ad un decente piano per la sicurezza del verde urbano.

La raccolta differenziata? Cari amici, non siete riusciti, nonostante le prescrizioni di legge, nemmeno a costruire un anelito di quello che poteva essere definito un sistema di raccolta con la parvenza della decenza.

Si potrebbe andare avanti così per pagine ma, rispetto al blablà di maniera, amiamo la concretezza del fare, con il desiderio e la speranza di fare bene. Avremo tempo, più avanti, di presentare il nostro di elenco, ed i cittadini vadesi saranno gli unici soggetti ammessi alla verifica, in qualità di giudici.

**Il gruppo consiliare “LAVORIAMO con i VADESI”**